

DECRETO INTERMINISTERIALE

Istituzione del Comitato tecnico nazionale sulla sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI E IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

VISTO il decreto legge 1 dicembre 1993, n. 487, convertito con modificazioni dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, recante: “Trasformazione dell’amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1995, n. 166, concernente: “Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 1997, n. 318 recante “Regolamento per l’attuazione di direttive comunitarie nel settore delle telecomunicazioni”;

VISTO il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, recante “Modificazione al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2001, recante “Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di innovazione e tecnologie al Ministro senza portafoglio dott. Lucio Stanca”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2001, recante “Istituzione del Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie”;

VISTA la risoluzione del Consiglio dell’Unione europea del 6 dicembre 2001 relativa ad un approccio comune e ad azioni specifiche nel settore della sicurezza delle reti e dell’informazione;

VISTA la direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 21 dicembre 2001, recante “Linee guida in materia di digitalizzazione dell’amministrazione”;

VISTO l’articolo 18 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)”;

VISTA la direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie, di intesa con il Ministro delle comunicazioni, del 16 gennaio 2002 in materia di sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni statali, che ha previsto l’istituzione di un Comitato nazionale della sicurezza ICT;

VISTO il protocollo d’intesa stipulato in data 16 gennaio 2002 tra il Ministro delle comunicazioni e il Ministro per l’innovazione e le tecnologie, per la predisposizione di programmi congiunti ai fini della definizione del Piano Nazionale della Sicurezza ICT, rispondente ai requisiti internazionali di affidabilità e di gestione del rischio;

CONSIDERATO che le informazioni gestite dai sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni costituiscono una grande risorsa del Paese sia per il valore strategico di governo sia come una grande potenzialità di sviluppo economico e che tale patrimonio deve essere opportunamente protetto e tutelato da minacce di intrusione, divulgazione non autorizzata di informazioni, di interruzione e di distruzione del servizio;

CONSIDERATO in particolare che le amministrazioni interessate, in relazione alle predette finalità, hanno convenuto sull’esigenza di aggiornare e sviluppare gli elementi conoscitivi, regolamentari, tecnici ed amministrativi relativi all’effettuazione delle proprie attività istituzionali in materia di sicurezza nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, in considerazione dell’evoluzione tecnologica

e normativa nella materia, anche alla luce dei piani in corso riguardanti la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO, a tal fine, indispensabile istituire un Comitato tecnico nazionale sulla sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni, quale organismo tecnico di coordinamento tra le amministrazioni interessate, nell'ambito della realizzazione del Piano Nazionale della sicurezza informatica e delle telecomunicazioni (ICT);

DECRETANO

ART. 1
***Istituzione del Comitato tecnico nazionale
sulla sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche
amministrazioni***

1. E' istituito il Comitato tecnico nazionale sulla sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni (di seguito denominato Comitato) con funzioni di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di sicurezza nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, di cui alla direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 16 gennaio 2002.
2. Il Comitato è composto da cinque esperti, dotati di comprovata e qualificata competenza professionale in materia, di cui uno con funzioni di Presidente.
3. Il Presidente e uno dei membri del Comitato sono nominati dal Ministro delle comunicazioni. I restanti tre membri sono nominati dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie.
4. Il Comitato è così composto:

Presidente: Pref. Vittorio Stelo (Segretario Generale del Ministero delle comunicazioni), nominato dal Ministro delle comunicazioni;

Membri:

 - Avv. Massimo Condemi (Capo della Segreteria Tecnica del Ministro delle comunicazioni), nominato dal Ministro delle comunicazioni;
 - Avv. Carlo Sarzana di S. Ippolito (Presidente aggiunto onorario della Corte di cassazione), nominato dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie;
 - Prof. Danilo Bruschi (Università degli studi di Milano – Dipartimento di scienze dell'informazione), nominato dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie;
 - Dott. Giorgio Tonelli (Senior Partner Ambrosetti), nominato dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie.
5. Il Comitato, nell'assolvimento dei propri compiti, opera sulla base degli indirizzi strategici definiti, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, dal Ministro delle comunicazioni e dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie.
6. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato si avvale del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio e dell'Istituto

superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione (ISCTI) e del Gruppo di lavoro per la sicurezza delle reti e la tutela delle comunicazioni operante presso il Ministero delle comunicazioni. Si avvale, altresì, di qualificate risorse esterne all'amministrazione provenienti dalla comunità scientifica, dalle imprese industriali e dai servizi, esperte in problemi della sicurezza informatica e delle comunicazioni.

7. Il Comitato termina i suoi lavori entro il 31 dicembre 2004. E' fatto salvo l'eventuale rinnovo del Comitato.

ART. 2

Funzioni del Comitato

1. Il Comitato, al fine del raggiungimento di un livello di sicurezza nelle informazioni conforme a criteri standard internazionali e per garantire integrità e affidabilità dell'informazione, formula le proposte concernenti le strategie in materia di sicurezza informatica e delle telecomunicazioni (ICT) per la pubblica amministrazione, in particolare ai fini della redazione:
 - a) del Piano nazionale della sicurezza delle tecnologie dell'informazione e comunicazione della pubblica amministrazione, di cui verifica annualmente lo stato di avanzamento, identificando le eventuali misure correttive;
 - b) della predisposizione del modello organizzativo nazionale di sicurezza ICT per la pubblica amministrazione, del quale verifica la relativa attivazione e applicazione.
2. Il Comitato formula, inoltre, proposte in materia di regolamentazione della certificazione e valutazione della sicurezza, nonché ai fini della predisposizione di criteri di certificazione e delle linee guida per la certificazione di sicurezza ICT per la pubblica amministrazione, sulla base delle normative nazionali, comunitarie e internazionali di riferimento.
3. Il Comitato elabora linee guida per la predisposizione delle intese con il Dipartimento della funzione pubblica in ordine alla formazione dei dipendenti pubblici in tema di sicurezza ICT.

ART. 3
Poteri del Comitato

1. Il Comitato può, per le finalità di cui all'articolo 1:
 - a) convocare e procedere ad audizioni di rappresentanti dei produttori di apparecchiature e di sistemi informatici e telematici, degli organismi di telecomunicazioni e di qualsiasi altro soggetto dotato di specifiche competenze nelle materie di interesse del Comitato;
 - b) richiedere documentazione tecnica ed amministrativa presso i costruttori di apparecchiature e di sistemi informatici e telematici, nonché presso gli organismi di telecomunicazioni;
 - c) richiedere l'accesso, anche per mezzo di organi tecnici delle amministrazioni interessate o ad esse collegati, agli impianti, ai locali ed ai centri elaborazione dati degli organismi di telecomunicazioni e dei produttori di sistemi informatici e telematici.
2. Ogni quattro mesi il Comitato, tramite il suo Presidente, riferisce sulle iniziative adottate e sul relativo stato di avanzamento al Ministro delle comunicazioni e al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, i quali possono chiedere in ogni momento informazioni sull'andamento dei lavori del Comitato.

ART. 4
Organizzazione del Comitato

1. Il Comitato ha sede presso il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio e si avvale di una segreteria tecnica, con compiti di supporto tecnico e per la raccolta, la selezione e l'elaborazione del materiale rilevante ai fini dell'attività del Comitato stesso.
2. Il Ministero delle comunicazioni e il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio pongono a disposizione del Comitato il personale occorrente per lo svolgimento dei compiti di segreteria tecnica.

ART. 5

Profili finanziari

1. Ai componenti del Comitato non spettano compensi in relazione all'incarico conferito con il presente decreto, salvo il rimborso, per i componenti non residenti a Roma, delle eventuali spese di viaggio e di soggiorno sostenute per gli spostamenti connessi allo svolgimento dell'attività del Comitato.
2. Alla spesa occorrente a norma del comma 1 si fa fronte, per i membri del Comitato nominati dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, utilizzando le disponibilità dei fondi iscritti sul capitolo n. 660 del centro di responsabilità 12 "Innovazione e tecnologie" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, e, per i membri nominati dal Ministro delle comunicazioni, utilizzando le disponibilità dei fondi iscritti sui capitoli n. 1005 e 1372 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, nonché sui corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 24 luglio 2002

Il Ministro delle comunicazioni

Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie